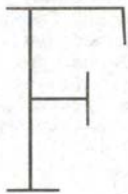


Francesca Amabile

Bulletti, via il coltello e provate a insegnare

di Riccardo Rosa



FRANCESCA HA TRENT'ANNI, è napoletana del quartiere Pianura. Insieme al fratello Salvatore e ad altri due operatori gestisce la cooperativa "Solidee", dove ha iniziato a fare volontariato a 18 anni. Quando parla del suo lavoro, parla della sua vita: «Ci sono ragazzi che hanno cominciato a venire qui quando ero poco più che un adolescente, e loro dei bambini. Oggi siamo giovani adulti, abbiamo condiviso tanto, e questo rimane dentro». All'interno della ludoteca che "Solidee" gestisce, nel piano inferiore della scuola elementare "Verdolino", non manca lo spazio, né le idee. Né tantomeno mancano i bambini, che arrivano a decine, e si fermano con i ragazzi tutto il pomeriggio.

Quali attività svolgete?

Siamo nati nel '98, come associazione "Volideali". Nel 2000 siamo diventati cooperativa sociale, e abbiamo vinto il bando per "La città in gioco": un progetto di ludoteche sul territorio napoletano, a cui abbiamo partecipato portando qui tantissimi bambini. Poi il progetto "Mario e Chiara a Marechiaro", un campo estivo presso il centro S. Francesco d'Assisi a Marechiaro, dove passiamo giorni interi con decine di piccoli scatenati.

E fate anche viaggi...

Portiamo i bambini e i ragazzi in vacanza: d'estate al mare, in Sicilia o in Puglia, e d'inverno in Abruzzo. È im-



Ludoteche, campi estivi, un aiuto per fare i compiti. Nello sfacelo del welfare napoletano, alla coop Solidee i ragazzini continuano a contare più dei finanziamenti

portante per tanti ragazzi che non hanno mai messo il naso fuori di casa: abbiamo visto bambini rotolarsi nella neve per una settimana, altri andare in giro per il campeggio in cerca di "acchiappanze" femminili...

Come sono, questi ragazzi?

Siamo a Soccavo, un quartiere non facile, e negli anni ne sono capitati di tutti i colori: ragazzini che si ribellano alle regole e schiaffeggiano qualcuno di noi, coltellini sequestrati di tanto in tanto... Sono ragazzi che devi prendere di petto. Così facendo siamo riusciti praticamente con tutti.

Oggi con voi lavora anche chi da bambino qui veniva a passare i pomeriggi...

Sì, ed è divertentissimo guardarli mentre provano a insegnare, per esempio, il concetto di rispetto delle regole, a bambini che rispondono con la stessa

impertinenza con la quale loro stessi rispondevano a noi.

«La porta sta là». È così che dite, giusto?

Esatto, i ragazzi devono aver ben chiaro che nessuno li trattiene. Se qualcuno sbaglia, non si scappa: scatta la lunga passeggiata intorno alla scuola, fatta con qualcuno degli operatori. Si parla dell'errore commesso, di cosa c'è di sbagliato, di cosa significhi vivere con altre persone. È anche per questo che vengono qui, non solo per riempire le giornate.

Ed è successo che qualcuno l'abbia aperta, quella porta?

Mai. Non chiedermi perché ma i ragazzi, che abbiano 5 o 15 anni, qui ci tornano sempre.

Il welfare a Napoli soffre...

Abbiamo ricominciato come all'inizio, a titolo di volontariato. Continuiamo a far venire i bambini tre volte la settimana, tre ore al giorno, facciamo il progetto senza avere i soldi del progetto. Ma a me questi bambini riempiono il cuore, che ci posso fare? ■

Nel cuore di Napoli

La cooperativa "Solidee" nasce nel 1998 dall'associazione "Volideali", fondata da un gruppo di studenti universitari dei quartieri napoletani di Soccavo e Pianura. Dal 2001 diventa cooperativa sociale. Due i progetti principali, entrambi nel campo dell'intervento socio-assistenziale: "La città in gioco", che mette in rete di una serie di ludoteche sul territorio napoletano, e "Fratello maggiore", progetto in rete che mira alla prevenzione del disagio giovanile e si rivolge a circa 40 scuole su tutto il territorio di Napoli (www.volideali.com).

L'identikit

Francesca Amabile, napoletana, 31 anni, è laureanda in Scienze dell'Educazione presso l'istituto universitario Suor Orsola Benincasa. Nel 1999 ha iniziato la sua attività di volontariato presso l'associazione di volontariato Volideali e, dal 2000, collabora con la cooperativa sociale Solidee per diversi progetti socio-assistenziali messi in atto dal Comune di Napoli.